



## PROLETARIATO ATTENTO ALLE IDEE

## DIFFIDENZE BUONE E CATTIVE TRA OPERAI E INTELLETTUALI

Cominciamo con questo articolo la serie di appunti sulla formazione ideologica di un buon comunista. Questa rubrica vuole schiarire certe idee ai compagni, invogliarli a riflettere sulla loro posizione ideale nei riguardi della cultura e della vita contemporanea, approfondire certe questioni delicate e difficili che pochi affrontano con impegno. In una parola si vuole quel mettere fuoco ed analizzare le posizioni giuste o sbagliate che i compagni comunisti hanno assunto sulla lotta politica di ogni giorno. E da questa analisi, che vuol essere anche una discussione (invitiamo a proporvi problemi ed argomenti), mettere in tue i punti fermi anche in ciascun comunista può partire per comprendere, giudicare ed agire nel mondo che lo circonda.

C'è un'unica differenza tra i poverti e l'intellettuale: tra coloro che lavorano come mani, coi muscoli, e quelli che ha studiato, che piace, libri e li scrive. In fondo alle differenze ci troviamo noi: per noi l'opere del professor è un lavoro che «non fa sudore»; basta mettersi al tavolino, e tutto sembra così facile, le idee e i pensieri vengono fuori dal cervello apparentemente senza sforzo. C'è la differenza di chi non sa verso cui colui che. La forza della parola è grande: chi sa parlare bene, scrivere bene, eccolo che mette nella testa degli altri le sue ragioni e li conduce dove vuole, pian piano, senza bisogno di usare forza o violenza.

Ma la differenza del povero verso l'intellettuale non è soltanto irraggiungibile e dura da un'istituzione sentito di ufficio: ci sono molti più profondi che nascono da una esperienza militare. Effettivamente, qual è la funzione dell'intellettuale nella società? Sta bene: l'intellettuale che elabora la cultura ha tanti ruoli: in sostanza la civiltà e il progresso dipendono in gran parte da lui, dalla sua suggestiva tenuta esplosiva che emanano dalle idee. Ma poi? Queste funzioni progressiste sono, comunque, pochi intellettuali che maggiorezza e predominio veramente. E ciò avviene quando essi sanno staccarsi dalla consuetudine di solitudine di pensiero, che viene da secoli, una certa società, parlato per tutta l'umanità, per l'uomo sofferente e non libero. GLI ALTRI GLI INTELLETTUALI MEDIOCRE, I PIGRI, GLI INTERESSATI, GLI AVVOCATI, SERVONO EGREGIAMENTE AL RICCO.

SERVONO EGREGIAMENTE AL RICCO, NE' PIU' NE' MENO DI QUANTO NON GLI SERVA IL DANARO. L'INGANNO BIA VIOLLENZA, L'INTELLETTUALE ELABORA LA IDEA CHE NIENTE LEGATA, IMMOBILE E COERENTE, TUTTA UNA SOCIETÀ. La vita di tutti i giorni, sia del povero che del ricco, ha bisogno di certezze: il mondo deve avere in sé qualche cosa di stabile, di sicuro. L'uomo che alla mattina si leva dal sonno per andare al lavoro, vuole avere un certo bagaglio di idee rassicuranti: gli insegnano che l'universo è fatto così e gli dicono che l'uomo deve compiere il suo «dovere» per questo e questo, gli mettono nella testa, fin dai primi anni di scuola, un vago barlume sulla società e sulla maestà della legge. Se guardiamo bene, tutti hanno un discreto bagaglio di idee; anche quelli che non hanno molto studi. Sono le idee comuni come l'aria che si respira; quasi non ci si accorga di avere, uno le trova nella testa e gli sembrano così evidenti come se nel cervello le avesse ricordate o lo spirito sano. Fino dall'infanzia (e c'è la scuola e la chiesa; poi ci sono i giornali, il cinema, e se tutto questo non basta, la conversazione degli amici) un marella continua, non rubare, se deve morire per la patria, poveri e ricchi ci sono da sempre, il più forte ha ragione, al mondo ci è per soffrire, eccetera. Anche l'uomo più ricco ha il suo bagaglio di idee; gli servono per muoversi sicuri nella vita e nel scegliere di farci.

Più si guarda e più si vede l'importanza che ha la cultura nella vita della società; e qui cultura significa semplicemente il modo di pensare, di vedere le cose, di giudicare gli altri e se stessi, non importa se siamo rozzo e primitivo. UNA RIVOLUZIONE, per esempio, DEVE VINCERE UNA RESISTENZA PSICOLOGICA ENORME: tutta questa massa di cultura, questo muro di idee convenzionali e ancorate nella festa della gente da secoli in una società, deve essere stralciato. Provate a parlare con un cittadino della Calabria e capirete quale inerzia costituisce una cultura arricchita.

Bisogna fare uno sforzo terribile per farlo ragionare come un uomo moderno, cioè un uomo libero dalla forza della tradizione e della consuetudine. Lui parla, si può dire, un'altra lingua. Ma anche un opero del nord e un contadino evoluto delle nostre campagne, non devono troppo insinuare: quante idee hanno che sono «arretrate», non criticare, accettare, non si sa come, provare a discutere di religione con una domenica del popolo: non accette questo momento che si possa parlare, vi guarda come fossi il diacono. Le cosidette persone come? Qui l'ostinata quasi sempre si sposta da un superbo e la intolleranza: ci sono scienziati anche illustri che non parlano di politica chiacchierano come blindi fragvolgimenti di due anni. L'ignoranza si mescola alla stupidità. Gi' è perché una certa società, che si vede in piedi mediane, una data struttura di cultura, l'accetta, e cioè, ad occhi chiusi.

QUANDO UNA RIVOLUZIONE BATTE ALLE PORTE ALLORA ANCHE LA CULTURA E' MINACCIA, E' MESSA IN DISCUSSIONE. E' COME LA RIVOLUZIONE SPEZZA CERTI VINGOLI E CERTI RAPORTI TRA LE CLASSI, PONENDO DOLI SU UN PIANO NUOVO. ALTRETTANTO AVVIENE NELLA CULTURA DELLE IDEE TRADIZIONALI VENGONO MESSE DA PARTE E ALTRE IDEE VENGONO POSTE IN CIRCOLAZIONE.

L'importanza dunque, dell'intellettuale è enorme: è enorme anche l'intellettuale, come classe, sia asservito agli interessi dei ricchi, sia invece che egli se ne liberi e raggiunga una più ampia umanità.

Una gran esperienza di vita obbliga il povero a una guardia difensiva. Quando sente il ricco o l'intellettuale che fanno un bel discorso pieno di parole sfarzose, il povero dice a se stesso: «Quanti soldi ti vuol cavare dalle tasche? Che imbroglio sta affermando?». C'è in lui una unica persuasione: e cioè che i bei discorsi, «le idee, abbiano, per dirsi a la buona, un fondamento economico. Magari il ricco, l'intellettuale, sono in buona fede: non si accorgono, per esempio, che quando parlano della Patria, parlano della LOR Patria, vale a dire di una idea che soddisfa l'imperialismo dei capitalisti o i dividenti dei mercantilisti di canzoni, sotto il falso mantello di un idealismo da due soldi. Certo la Patria del proletariato è diversa. Ha un altro contenuto, l'idea di Patria che nasce ne cervello del proletario: può non poter esprimere la realtà economica di una società ordinata secondo i principi del socialismo, essa almeno esprimere le SPERANZE del proletariato.

La difensiva del povero urla terribilmente i nervi del ricco e dell'intellettuale asserviti agli interessi del ricco. Quest'ultimo è disposto a chiamare tale difensiva con un nome che egli crede un insulto: MATERIALISMO. Egli non sa povero la capacità di sacrifici, di morire per un'idea, di combattere per una causa che non sia il benessere materiale. Errone e menzogna: C'È SOLTANTO DA PAMMARCARI CHE QUESTA LEGITTIMA RADICATA DIFFIDENZA DEL POVERO SIA TROPPO POCO DIFFUSA NELLA CLASSE DEL PROLETARIATO E CHE ES-SA CORRA TROPPI RISCHI DI VENIRE ASSOPITA E INGAN-NATA. Non abbiamo visto forse nelle ultime elezioni molti poveri venire ingannati e sedotti da cosi detti «modelli di vita». Hanno creduto in buone fede di combattere nel comunismo, molto idee che i preti si affrettavano a dipingere come orribili e dannose, come l'ateismo, il materialismo, l'irreligione, l'immoralità ecc. Ancor oggi pensano ingenuamente, le povere donne sbilite dal clero, di aver salvato la cosiddetta «civiltà occidentale» dalla barbarie s'ava.

Che cosa dice il materialismo storico? Che oggi l'idea, che nasce in seno a una certa società, è il riflesso della struttura, e economica esistente. Sembra una verità difficile a capire: e veramente, facile ton è, difficile soprattutto intenderne la portata: in massa e rivoluzionaria. Chi è pensatore di questa verità, è costretto a una continua opera di critica sull'idea che circolano come monete spicciola in una determinata società; è costretto a vedere profondamente nelle PAROLE; non può fermarsi alti superficie, ma DEVE SEMPRE RAGGIUNGERE QUEI RAPPORTI ECONOMICI (e talvolta rapporti sociali e politici) CHE IN MANNERIA INDIRETTA E CONTORTA MA SEMPRE RICONOSCIBILI, SI ESPRIMONO ATTRAVERSO IL VEICOLO DELLE PAROLE ED IDEE.

## Mostra del Turismo e dell'attrezzatura alberghiera

La Mostra del Turismo e dell'Attrezzatura Alberghiera si apre il 6 giugno. La manifestazione continuerà fino all'11 giugno, durante la quale sarà possibile visitare una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quaran-tina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.

Il giorno 15 cor., la «piccola

Russia» venne onorata dalla visita di una trentina di carabinieri comandati da uno zelante capitano di spaventosa miseria una quarantina di famiglie sfigate nei campi precedentemente abitati al ricovero del prigionieri di guerra.